

Rassegna del 09/06/2021

Tirreno Pisa-Pontedera

**SAN MINIATO Falso succo biologico: i 14 imputati -
Falso bio, ecco i 14 imputati**

**Borghigiani
Pietro**

1

SAN MINIATO

Falso succo biologico: i 14 imputati

Falso succo bio: due vogliono patteggiare, chiesto il processo per 14.
BARGHIGIANI/IN CRONACA

Falso bio, ecco i 14 imputati

Dei 16 indagati iniziali due hanno chiesto di patteggiare con la condizionale

L'accusa: succhi di frutta con mele scadenti venduti come biologici

Pietro Barghigiani

SAN MINIATO. Due hanno chiesto di patteggiare e la Procura ha dato il consenso alla pena che dovrà essere ritenuta congrua al gip. Per gli altri quattordici indagati nell'operazione "Bad juice", il pm Giovanni Porpora ha chiesto il rinvio a giudizio. L'accusa è quella di aver creato un'associazione a delinquere finalizzata alla «vendita di prodotti realizzati con mele scadenti contaminate da pesticidi e tossine, e per questo nocivi e pericolosi per la salute dei consumatori, spacciandoli come prodotti provenienti da agricoltura biologica comunitaria, da destinare anche al baby food».

A breve la cancelleria dell'ufficio gip fisserà la data dell'udienza preliminare per l'esame delle richieste di rinvio a giudizio.

CHIPATTEGGIA

Antonino Lo Vullo, 35anni, di Santa Croce sull'Arno e **Michele Giustignani**, 47 anni, di San Miniato hanno chiesto di patteggiare una pena al di sotto dei due anni con la sospensione condizionale.

DAINDAGATIA IMPUTATI

Con la richiesta di rinvio a giudizio gli indagati diventano imputati. Si tratta dei fratelli **Walter** e **Giorgio Buonfiglio**, di

57 e 53 anni, imprenditori, entrambi di Ponsacco, e titolari della Italian Food di San Miniato; **Tiziana Poppa**, 47 anni, di Calcinaia; **Agostino Contursi**, 58 anni, di Nocera Inferiore; **Ciro Barba**, 61 anni, di Nocera Inferiore; **Maria Policastro**, 48 anni, di Castelfranco di Sotto; **Beatrice Caponi**, 40 anni, di Pontedera; **Franz Schweigkofler**, 56 anni, residente in provincia di Bolzano ai vertici della Dolomiti Fruits prima delle dimissioni avvenute nel dicembre scorso dopo il sequestro; **Alessandro Cammelli**, 57 anni, di Trento, detiene un altro 20% della società trentina e riveste il ruolo operativo di responsabile logistica e amministrazione; **Martino Medri**, 80anni, imprenditore, titolare della Bagnarese Spa, residente in provincia di Ravenna; **Mariateresa Oliva**, 31 anni, di Nocera Inferiore; **Alexander Ramovic**, serbo, 32 anni, ritenuto uomo di fiducia in Serbia dei fratelli Buonfiglio; **Stefano Mantoan**, 54 anni, di Legnago, e **Fabrizio De Santi**, 57 anni, padovano, legali rappresentanti della Bio Areas in provincia di Padova.

L'ACCUSA

Non solo mele avariate e di scarsa qualità provenienti da Paesi extra Ue. I prodotti lavorati e poi spacciati come succhi concentrati e biologici erano anche contaminati da pesticidi e tossine. E per rendere presentabile il succo bio c'erano aziende che provvedevano a ri-

pulirlo per poi riconsegnarlo, sulla carta impeccabile, per la vendita attraverso i grandi marchi che nell'inchiesta sono parti lese. È il sistema portato alla luce con l'operazione "Bad juice", epicentro a San Miniato con le ditte dei Buonfiglio, attraverso un'indagine della Guardia di finanza e dell'ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari del ministero delle Politiche agricole. L'accusa per tutti è di associazione a delinquere finalizzata alla produzione, importazione e messa in commercio di prodotti agro-alimentari, non genuini, adulterati e sofisticati. La parea di mela o succo concentrato spacciato come prodotto biologico proveniente dall'Ue e, al contrario, era una miscela di acqua e zucchero. Oppure il succo di mela sempre extra Ue contaminato da pesticidi e tossine. A corredo delle accuse principali ci sono anche diverse contestazioni di reati tributari, tra i quali le false fatture per trasformare su carta il prodotto scadente e contaminato in succo biologico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I controlli degli investigatori nei capannoni delle società coinvolte nell'operazione "Bad juice"